

A cura di
LUIGI GOVONI

IN BIBLIOTECA

- ☑ **Tecniche di ripristino dei boschi percorsi da incendio.**
Agra, Roma, 2008
- ☑ Kenneth Crofutt & Belinda Ellender
From vine to wine. Glossario bilingue per il mondo della vite e del vino.
Edagricole, Milano, 2009
- ☑ Giulia Tamai
Catalogo dei cloni. Varietà di uva da vino.
Edagricole, Bologna, 2009
- ☑ **Atlante dei vertebrati tetrapodi della provincia di Rimini.**
A cura di Lino Casini e Stefano Gellini.
Provincia di Rimini, Assessorato all'Ambiente e alle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Rimini, 2008
- ☑ **Gestione forestale sostenibile tra bioenergie, utilizzo energetico delle acque e impatti socio-economici ambientali nelle aree protette.**
A cura dell'Unif, Associazione Onlus Unione nazionale degli Istituti di ricerche forestali e Comune di San Severino Lucano (Potenza).
Agra Editrice, Roma, 2008. ■

CAPANNI

I luoghi dove si incontrano la terra, le acque dolci e il mare traggono specificità e valore proprio dalla commistione fra questi elementi, che si fondono per creare ambienti unici. E uniche sono le caratteristiche di ruralità che le zone umide presentano, osservate con un'attenzione rivolta non solo alle componenti ambientali ma, anche a quelle sociali.

In questo contesto Paolo Equisetto cattura da anni con



**Paolo Equisetto
Adriano Gatta**
Edizioni Moderna,
Ravenna, 2008
(pp. 272, ill., € 49,00)

l'obiettivo panorami, scorci, particolari e impressioni di valli e pialasse, restituendoli con un esperto e sensibile lavoro fotografico. Ed è proprio attraverso queste immagini scattate e raccolte in quasi quattro decenni che il libro, con testi dello stesso Equisetto e di Adriano Gatta, conduce il lettore in quei

luoghi prendendo a pretesto i capanni, elementi particolari che segnano il paesaggio delle zone umide ravennati. I capanni sono infatti tra i protagonisti del volume, ma anche araldi di un mondo originato dalla forze naturali delle acque e plasmato dalla presenza umana; un mondo che oggi lotta per sopravvivere alle contraddizioni che tale presenza comporta, dalla quale nell'ultimo mezzo secolo è stato sconvolto e sulla quale, contemporaneamente, esercita un'attrazione che suscita tentativi di salvaguardia. ■

INDAGINI SUL PO

Un ritratto, o se si preferisce una mappa oggettiva ed emozionale del grande fiume Po lungo tutto il suo per-



A cura di
**Piero Orlandi
e Massimo Tozzi
Fontana**
Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna e Clueb, Bologna, 2008
(pp. 299, ill., € 45,00)

corso e dei territori che lo circondano. È quanto propone questo volume, nato nell'ambito di un progetto che, finanziato dalla Commissione europea e gestito dall'assessorato al Turismo della Regione Emilia-Romagna con la collaborazione scientifica dell'IBC, è confluito in una serie di opuscoli e in una mostra itinerante dal titolo "Un Po di particolari". Al centro del libro c'è, ovviamente, l'area padana, un territorio che continua a suscitare molteplici interessi che si concretizzano in ricerche, studi e progetti di salvaguardia e valorizzazione

frutto di un lavoro multidisciplinare.

Il volume propone infatti contributi diversi, alla ricerca – come scrivono i curatori - di un punto di equilibrio tra malinconico disappunto per cose, sapienze tradizionali perdute e fiduciosa giustificazione dell'esistente. In particolare, i saggi sull'alimentazione (cibi, tecniche, lessico), sulla cantieristica navale tra XIX e XX secolo e sui caratteri tipologici degli edifici rurali vengono accostati a un repertorio dell'immaginario artistico (letterario, cinematografico) ispirato al Po e ad una indagine fotografica incentrata su case, capannoni, manufatti industriali, ma anche su luoghi della modernità indifferenti ai canoni del pittoresco e del bello.

Da tutto questo emerge l'ipotesi che il grande fiume e le terre circostanti possano configurarsi come una "città Po" (con quasi un milione di abitanti) sottilmente memoria del passato, ma che ricava dalla fenomenologia del presente la possibilità di proiettarsi verso il futuro. ■

I BIOCARBURANTI POSSONO ESSERE UNA RISPOSTA ALLA CRISI ENERGETICA?

L'incredibile crescita del benessere della popolazione dei Paesi occidentali, che ha preso il via con la rivoluzione industriale, si è basata per molti versi sulla capacità di sfruttare l'energia contenuta nelle fonti fossili: prima il carbone e, successivamente, gas e petrolio. Di recente ci si è resi conto che le risorse energetiche e le materie prime sono destinate ad esaurirsi in un tempo ormai misurabile su scale umane e non più geologiche o secolari. Il quadro energetico, ambientale ed economico che si va delineando si profila pertanto problematico e assai incerto.

Il volume, oltre ad offrire un quadro della situazione energetica mondiale, analizza il grado di conoscenza



**Andrea Ballarin
Tiziano Tempesta
Mara Thiene**
Franco Angeli, Milano,
2008 (pp. 168, € 17,00)

della popolazione relativo alla produzione energetica. Affronta poi il tema della produzione di energia da biomasse tramite modelli di programmazione matematica. Un apposito capitolo è inoltre dedicato all'analisi economica e finanziaria degli impianti fotovoltaici. Secondo gli autori, la decisione di investire su fonti energetiche rinnovabili è attualmente ancora troppo poco conveniente. Ne consegue che potranno avere reali prospettive di sviluppo solo se gli Stati decideranno di investire nel settore risorse finanziarie rilevanti e mirate. ■